

APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

Parrocchia S. Maria Annunziata Morciola



Domenica 08 ottobre 2023 1334
XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO A



La liturgia della Parola di questa domenica è incentrata sulla storia dell'alleanza di Dio con il suo popolo, mediante il simbolo della vite-vigna, **prima lettura**. L'iniziativa gratuita e sovrana di Dio si esprime nel dono e impegno dell'alleanza, e trova il proprio compimento nell'invio del Figlio, colui che si dona per la salvezza del popolo, **vangelo**. Questo disegno d'amore divino, fonda e mobilita la risposta generosa e fedele del partner umano, la comunità dei credenti, **seconda lettura**. Dio, fonte di ogni bene, è colui che accoglie la preghiera della comunità, riunita in assemblea. Questa invoca la misericordia e il perdono di Dio, mentre può contare sulla sua generosità gratuita per le necessità contingenti.

da Servizio della Parola

Orario e intenzioni S. Messe

III Settimana del Salterio

Sabato 07	ore 08:00 <i>Leandro e Adriana</i> ore 18:00 S. Rosario ore 18:30 <i>Giuseppe e Lucia ~ Giuliano ~ Sacchi Giovanni</i>
Domenica 08	XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ore 08:30 <i>Giuseppe e Antonina</i> ore 11:00 Pro Populo
Lunedì 09	ore 08:00 Non c'è la S. Messa
Martedì 10	ore 08:00
Mercoledì 11	ore 08:00 <i>Giuseppe</i>
Giovedì 12	ore 08:00
Venerdì 13	ore 08:00
Sabato 14	ore 08:00 ore 18:00 S. Rosario ore 18:30 <i>Berzigotti Teresa ~ Pieri Liliana</i>
Domenica 15	XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ore 08:30 <i>Terenzi Giovanni ~ Pieri Nello ~ Alba Battistoni</i> ore 11:00 Pro Populo



Pregiera di Ringraziamento

Quella che tu racconti, Gesù, è una storia d'amore: la storia di un uomo che ha fatto di tutto per quel pezzo di terra trasformato in vigna. L'ha protetta, circondandola di una siepe, ha fatto in modo che fosse custodita al tempo in cui si raccolgono i frutti. Non si è trattato di semplici investimenti. Dietro è possibile scorgere la passione dell'agricoltore, il gusto del lavoro ben fatto, l'attenzione a ogni dettaglio, con la speranza di un buon raccolto. Ma si tratta anche di un racconto che narra la fiducia riposta in coloro che ricevono un bene così prezioso. Gesù, quella vigna ci parla del Padre e di te, dell'amore del tutto unico che provate per ogni uomo, così poco riconoscenti e della sofferenza che ti attende perché non esiterai ad esporti fino in fondo pur di manifestare la bontà del Padre.

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU
Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200

www.parrocchiamorciola.it

Parrocchia Santa Maria Annunziata Morciola
email informazioni@parrocchiamorciola.it
email laparrocchiadimorciola@gmail.com



Cristo nostra pace

La vigna del Signore a un popolo che dà frutti

di Ermes Ronchi

La parabola è insieme cupa e trasparente: la vigna è Israele, il mondo, sono io. Vigna che produce uva selvatica, in Isaia; una vendemmia di sangue, in Matteo. Io sono vigna e delusione di Dio. La parabola è dura, e corre verso un epilogo sanguinoso, già evidente nelle prime parole dei vignaioli, insensate e brutali: "Costui è l'erede, uccidiamolo e avremo noi l'eredità!" Ma è anche una fessura sul cuore di Dio: Gesù amava le vigne, come già i profeti, lo si capisce fin dalle prime battute: un uomo, con grande cura, piantò, circondò, scavò, costruì. Gesù osserva l'uomo dei campi, il nostro Dio contadino: lo vede mentre guarda la sua vigna con gli occhi dell'innamorato e la circonda di cure. Poi i due profeti intonano il lamento dell'amore deluso: "il custode si è fatto predatore" (Laudato si'), ma al tempo stesso raccontano la passione indomita del Dio delle vigne, che non si arrende, che non è mai a corto di meraviglie, che per tre volte, dopo ogni delusione, fa ripartire il suo assedio al cuore, con nuovi profeti, nuovi servitori, addirittura con il proprio figlio. Che cosa potevo fare di più per te che io non abbia fatto? Parole di un Dio appassionato e triste, che continua a fare per me ciò che nessuno farà mai. Fino alla svolta del racconto: alla fine, che cosa farà il signore della vigna? La risposta dei capi è tragica: continuare nella stessa logica, uccidere, eliminare gli omicidi, mettere in campo un di più di violenza. Vendetta, morte, ancora sangue. Ma non succederà così. Questo non è il volto, ma la maschera di Dio. La parabola non si conclude nel disamore o nella vendetta, ma su di una fiducia immotivata, unilaterale, asimmetrica perché tra Dio e l'uomo le sconfitte servono solo a far risaltare di più l'amore. La vigna di Dio sarà dato a un popolo che ne produca i frutti. E allora inizierà da capo la conta, e il rischio, della speranza. Così è il nostro Dio: in Lui il lamento non prevale mai sul futuro. Un popolo c'è, un uomo c'è, di certo sta nascendo, forse è già all'opera, chi sa farla fruttificare. Ci sono, stanno sorgendo, in mille piccole vigne segrete, dei coltivatori bravi che custodiscono la vigna anziché depredarla, che mettono il proprio io a servizio dell'umanità, anziché gli altri a servizio della propria vita. Sono i custodi del nostro futuro. Sanno produrre quei frutti buoni che Isaia elenca: aspettavo giustizia, attendevo rettitudine, non più grida di oppressi, non più sangue. Il profeta sogna una storia che non sia guerra di possessi e battaglia di potere, ma sia vendemmia di giustizia e pace, il volto dei figli di Dio non più umiliato. Il Regno comincia con questi acini di Dio, come piccoli grappoli di Dio fra noi.



Sono aperte le iscrizioni per il
Pellegrinaggio al Santuario di Loreto
di domenica 15 ottobre
Quota € 20,00
Partenza dal piazzale ore 14:00

Incontro genitori:

Mercoledì 11 ore 21:15 Gruppo 1° anno (terza elementare)

Venerdì 13 ore 21:15 Gruppo 5° anno (seconda media)

i Pomeriggi in Parrocchia

Se qualcuno volesse passare una domenica pomeriggio in compagnia sorseggiando un buon the, ti aspettiamo:

dal 22 ottobre dalle 16:00 alle 19:00
nel salone parrocchiale



MADONNA DEL GIRO 2022

In occasione della permanenza
della Madonna del Giro
nella nostra parrocchia
nel mese di ottobre
da lunedì a venerdì alle ore 15:00

Le offerte raccolte nei giorni
di sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre
destinate per il mutuo acceso in occasione
della ristrutturazione della chiesa
ammontano a **€ 369,83**



In Pax Domini

PIERI CELESTINO (TINO)